

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-930 del 26/02/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla POGGIPOLINI S.R.L. per impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche ubicato in Via della Tecnica n. 41, Comune di San Lazzaro di Savena (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2020-918 del 25/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla POGGIPOLINI S.R.L. per impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche ubicato in Via della Tecnica n. 41, Comune di San Lazzaro di Savena (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla POGGIPOLINI S.R.L. per l'impianto sito a San Lazzaro di Savena, in via della Tecnica n. 41, c.a.p. 40068 dove vengono svolte lavorazioni meccaniche. La presente AUA comprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Modifica sostanziale di autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
 - b) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena.
- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 5) Obbliga la POGGIPOLINI S.R.L. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La POGGIPOLINI S.R.L., C.F. 03094600370, P.IVA 00595781204, con sede legale a San Lazzaro di Savena, in via della Tecnica n. 41, c.a.p. 40068, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Mario Colonnese, in qualità di procuratore speciale di POGGIPOLINI S.R.L. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena in data 2/9/2019 al prot. n. 36642 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena, con propria nota del 12/9/2019, acquisita agli atti di Arpae in data 12/9/2019 al prot. n. 140738, ha trasmesso ad Arpae la domanda, confluita nella pratica Sinadoc 28220/2019, completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota del 27/1/2020 atti di Arpae al prot. n. 12061, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena il parere favorevole per la matrice emissioni.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota del 29/1/2020 atti di Arpae al prot. n. 13884, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena il parere favorevole per la matrice acustica.

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Il S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena con propria nota del 18/2/2020, acquisita agli atti di Arpae in data 21/2/2020 al prot. 28548, ha trasmesso il nulla osta comunale relativo all'impatto acustico.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dichiarazione del tecnico incaricato dalla POGGIPOLINI S.R.L. datata 29/1/2020 che esclude la presenza di scarichi di acque reflue diverse da domestiche in pubblica fognatura, ed acquisito il parere di competenza diretta delle strutture operative di ARPAE per la matrice emissioni in atmosfera, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 296 come di seguito specificato:
 - All.A – emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296;
 - All.B – impatto acustico (quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 24/2/2020

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

POGGIPOLINI Srl

comune di San Lazzaro di Savena - via della Tecnica n° 41

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazioni meccaniche ad altissima precisione svolta dalla società POGGIPOLINI Srl nello stabilimento ubicato in Comune di San Lazzaro di Savena, via della Tecnica n° 41, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società POGGIPOLINI Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: PASSIVAZIONE - OSSIDAZIONE ANODICA – FOSFATAZIONE - CROMATAZIONE

Portata massima	7100 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Cromo totale.....	0,5	mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Acido nitrico e suoi sali	5	mg/Nm ³
Acido solforico e suoi sali	2	mg/Nm ³
Acido fluoridrico	2	mg/Nm ³
Metalli totali	5	mg/Nm ³
Acido cloridrico e ione cloro (espressi come HCl).....	5	mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nm ³
Nichel e suoi composti (espressi come Ni).....	1	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: impianto di abbattimento a umido (torre di lavaggio ad acqua con corpi di riempimento)

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: LIQUIDI PENETRANTI

Portata massima	2600 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	11 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³

Non è fissata periodicità di autocontrollo a carico del gestore di impianto, per il presente punto di emissione E2. I controlli verranno effettuati sulla base di un registro avente pagine numerate e firmate dal Gestore di impianto, ove dovranno essere annotati i consumi mensili di materie prime utilizzate, validati dalle relative fatture di acquisto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: CALDAIA AD USO CIVILE PER RISCALDAMENTO

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici pari a 3 MW.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: APPLICAZIONE A SPRUZZO DI VERNICI E LUBRIFICANTI SOLIDI

Portata massima	3400 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	3	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

Impianto di abbattimento: filtro a secco

Il filtro a due stadi dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Il pressostato dovrà essere dotato di sistema di allarme acustico e/o visivo con sistema di segnalazione di tipo semaforico e dovrà essere posizionato in area facilmente visibile e accessibile al personale addetto.

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: COTTURA VERNICI – POLIMERIZZAZIONE LUBRIFICANTI SOLIDI -
DEIDROGENAZIONE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Cadmio e suoi composti (espressi come Cd)	0,1	mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale)	50	mg/Nm ³

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: CADMIATURA

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	5,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Cadmio e suoi composti (espressi come Cd)	0,1	mg/Nm ³
Cianuri (espressi come HCN)	0,5	mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: torre di lavaggio a corpi di riempimento

L'impianto di abbattimento (torre di lavaggio) sarà dotato di controllo integrato del pH sulla pompa dosatrice della soluzione reagente.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 e UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI EN 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo ISTISAN 88/19 + M.UNICHIM 723 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione degli acidi inorganici (acido cloridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido solforico);
- UNI EN 1911:2010; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- UNI 10787:1999; ISO 15713:2006; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dell'acido fluoridrico;
- Metodo NIOSH 7904, NIOSH 6010, NIOSH 7904 + IRSA 4070 (analisi potenziometrica o colorimetrica) per la determinazione dell'acido cianidrico e cianuri;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001, UNIEN 13284-1 e UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute

umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione E4, E5 ed E6 e comunque non oltre il 31.01.2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento delle emissioni dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società POGGIPOLINI Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione E1, E4, E5 ed E6. Il gestore di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e bollate dall'Ente di controllo le manutenzioni effettuate agli impianti di abbattimento.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta POGGIPOLINI Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica allegata alla domanda di AUA (agli atti di ARPAE al PG n° 140738 del 12/09/2019).

Autorizzazione Unica Ambientale
POGGIPOLINI S.R.L. - Via della Tecnica n. 41, Comune di San Lazzaro di Savena (BO).

ALLEGATO B

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di San Lazzaro di Savena prot. 6852 del 18/2/2020 per la matrice impatto acustico;
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale, prot. 13884 del 29/1/2020;
3. valutata la valutazione previsionale di impatto acustico redatta dal dott. Mario Colonnese di SICER s.r.l. come tecnico competente in acustica ambientale datata 08/05/2019;
si inserisce nella presente autorizzazione la comunicazione / nulla osta di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 28220/2019
Documento redatto in data 24/2/2020

Settore Ambiente

Prot. n. 6852/2020

AL SUAP
sede municipale

OGGETTO: Domanda di modifica AUA relativa all'ampliamento di impiantistica industriale ai sensi DPR n 59/2013 - parere su matrice acustica

In merito alla richiesta di parere di cui all'oggetto, visto il parere di ARPAE, prot. 3639 del 29/01/2020 – SINADOC n. 3363/20, si esprime per quanto di competenza, parere favorevole alla matrice acustica, condividendo quanto indicato da ARPAE.

18/02/2020

Il Responsabile del Settore
(ing. Lorenzo Feltrin)

SINADOC n. 3363/2020

Spettabili

Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA
SUAP
San Lazzaro di Savena BO

p.c. Arpae
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
c.a. Dott. Bernardi Pier Luigi
Via San Felice n. 25
40122 Bologna
trasmesso tramite posta interna Arpae

OGGETTO: Relazione tecnica su domanda di modifica AUA relativa all'ampliamento di impiantistica industriale ai sensi DPR n 59/2013. -

Denominazione dell'impianto: **Poggipolini s.r.l.**

Indirizzo sede legale e impianto: **Via della Tecnica n 41 San Lazzaro di Savena**

Tipologia di attività: **trattamento superficiale dei metalli per la passivazione di acciai inox ed il decappaggio/ ossidazione anodica del titanio e sue leghe e controlli non distruttivi per la verifica della presenza di cricche sui componenti metallici mediante l'utilizzo di liquidi penetranti.**

Legale Rappresentante: **POGGIPOLINI STEFANO**

L'attività della **Poggipolini s.r.l.** è autorizzata con atto AUA Det. Dir. n 121 PG.n.9949 del 28/01/2015.

Si richiede la modifica sostanziale di fasi di trattamenti galvanici già autorizzati con modifica dell'emissione E1 e per l'introduzione di due nuove attività :

- 1- trattamento di cadmiatura di componenti metalliche;
- 2 - verniciatura ed applicazione lubrificante solido a spruzzo su componenti metalliche e relativa asciugatura;
- 3- cottura di vernici, polimerizzazione lubrificante solido, deidrogenazione a supporto dei processi di verniciatura e cadmiatura.

A seguito di ciò vengono introdotte le emissioni E4,E5 ed E6, inoltre con la modifica di fasi di trattamenti galvanici si prevede la modifica dell'emissione E1.

Acustica :

E' stata presentata una documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico redatta dal dott. Mario Colonnese di SICER s.r.l. come tecnico competente in acustica ambientale datata 08/05/2019.

La ditta **Poggipolini s.r.l.** si trova in zona prevalentemente artigianale/industriale di San Lazzaro di Savena, all'interno di una porzione di complesso industriale.

Secondo la zonizzazione acustica comunale l'area si trova in classe V area prevalentemente industriale con limiti diurni di 70 dB(A) e notturni 60 dB(A), in zona, a circa 45 metri, si trova un edificio che ricade in classe acustica III (R1).

Per la caratterizzazione del clima acustico attuale sono state individuate le sorgenti esterne ed interne presenti con dei rilievi fonometrici in alcuni punti di misura al confine e in corrispondenza del recettore R1.

Dall'analisi dei risultati emerge che i livelli sonori diurni assoluti si mantengono al di sotto dei valori limite

assoluti (48 dB(A) < dB(A)60), per quanto riguarda il criterio differenziale è stato riscontrato un livello di rumore ambientale inferiore al limite di applicabilità di 50 dB(A).

Sulla base della documentazione tecnica presentata si può concludere che lo stabilimento **Poggipolini s.r.l.** non comporta un superamento dei limiti previsti dalla normativa tecnica, pertanto in relazione a quanto sopra riportato lo scrivente Distretto esprime la propria valutazione FAVOREVOLE alla domanda della ditta.

L'istruttoria è stata eseguita a cura del Tecnico p.i. Daniele Ramponi

Cordiali saluti

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dr.ssa Paola Silingardi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Distretto Urbano – sede di Casalecchio di Reno - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana
via Ronzani n. 7/39 | Cap 40133 | tel +39 051 571223 | fax +39 051 570399 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it
Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | .arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.